

di Vincenzo MARUCCIO

Il messaggio è lanciato: «Possiamo vincere al primo turno». Bandiere, hagno di folla e la sala congressi del Tiziano stracolma per il debutto del Centrodestra: da ieri mattina il "Dottor Nessuno", come gli avversari lo avevano chiamato dopo la designazione dei vertici, è diventato il "candidato" per la corsa alle Provinciali. Ora lo conoscono tutti: non solo gli addetti ai lavori, ma anche i dirigenti e le centinaia di militanti arrivati da ogni parte del Salento per questo inizio di campagna elettorale.

La scritta campeggiava a caratteri cubitali di colore arancione: "Gabellone". Sarà lui - Antonio di nome, farmacista di professione, già sindaco di Tuglie e capogruppo forzista che si era guadagnato pure gli elogi di Giovanni Pellegrino - a guidare l'assalto ad una Provincia che al Centrodestra manca da una quindicina di anni. Ieri mattina c'era lui, scelto dal Pdl appena cinque giorni fa dopo un lungo tira-e-molla sul nome di Lorenzo Ria, in mezzo a tutti i leader della coalizione che gli metteranno a disposizione una macchina da guerra che potrebbe arrivare ad undici liste: al suo fianco Raffaele Fitto, il ministro agli Affari regionali che lo ha voluto candidato, e il sottosegretario Alfredo Mantovano che con i suoi sarà protagonista della partita. Tutto lo stato maggiore ben schierato nella convention inaugurale: leader di partito, consiglieri regionali, sindaci e, in platea, la "base" del Centrodestra con i concittadini di Gabellone a farla da padrone proprio ieri che a Tuglie era anche festa patronale. Assente "giustificato" Lorenzo Ria, impegnato a Vienna per una maratona.

Gabellone for president

«Vincere al primo turno»

Fitto e Mantovano lanciano il candidato: «La sintesi migliore»



Amministratori e simpatizzanti del Pdl

Gabellone, moderato di scuola democristiana, ha spiegato il suo progetto di Provincia alterando le proposte a qualche attacco al Centrosinistra: «Meno spese, più investimenti mirati, meno burocrazia, maggiore attenzione alle reali esigenze del territorio: è così che voglio cambiare l'amministrazione provinciale che deve tornare ad essere più vicina alle richieste dei cittadini. Penso ad una Provincia che sia capace di raccoglie-

re finanziamenti per gli obiettivi concreti da realizzare: una strada alternativa rispetto a quello che abbiamo visto in questi anni a Palazzo dei Celestini tra aumento dei debiti e nuove imposte. C'è tanto entusiasmo e io si tocca con mano ora si tratta di rimboccherà le maniche». Applausi e standing ovation alla fine del suo discorso.

Se lo rimboccherà, le maniche, tutto il Centrodestra e nelle prossime ore si conoscerà il

numero esatto delle liste in campo. Che, ovviamente, a farla da padrone sarà l'arcipelago del Pdl lo confermarono ieri mattina le decine di bandiere sventolanti in platea. Per Fitto, vero leader sul territorio, sarà una sfida cruciale perché ci sarà uno dei suoi uomini più fidati a guidare la coalizione: «C'era scetticismo anche quando, in altre parti d'Italia, si era deciso di puntare su figure poco note, ma poi abbiamo visto tutti com'è

andata. Gabellone è l'uomo giusto e ha le idee chiare per fare della Provincia l'ente-motore di questo territorio. In realtà, dovremmo soltanto temere noi stessi ma qui vedo tanta mobilitazione: credo che ci siano tutte le condizioni per vincere bene e per vincere subito». Al primo turno: questo è l'obiettivo del ministro.

Ci sarà la Destra in campo e Mantovano ha voluto dirlo chiaro e tondo allontanando «le po-

lemiche di queste settimane» e ribadendo che «questa di Gabellone, persona onesta e competente, è la migliore soluzione di sintesi per un Centrodestra che, per intero, si impegnerà per il nostro territorio indipendentemente dalla provenienza politica di un esponente che rappresenta tutta la coalizione».

C'erano tutti, compreso Ugo Lisi, il parlamentare leccese fresco di nomina ai vertici regionali del Pdl come vice coordinatore: un "bel salto" dopo che all'indomani del congresso nazionale era stato dato "in declino" e che ieri in un comunicato ha parlato di «un'adunata festosa e oceanica di amiche e amici che hanno voluto incoronare Gabellone candidato presidente non soltanto per il Pdl, ma anche per tantissime liste che convergono sul nome e sull'idea di gestione del territorio. In qualità di uomo delle istituzioni del Pdl e di vicecoordinatore regionale esprimo una soddisfazione assoluta per il percorso che insieme a Raffaele Fitto e a tanti amici abbiamo attivato per la quadratura del cerchio». È la soluzione-Gabellone lodata anche da Antonio Buccoliero, vicesegretario nazionale dell'Udeur che pure sarà in campo: «La sua scelta è la testimonianza più sincera che ancora una volta il ministro Fitto è riuscito a raggiungere il punto di equilibrio politico più stabile. La candidatura di Gabellone rappresenta il vero valore aggiunto ad un programma comune per l'alternativa nel Salento. Da tempo non si vedeva tanta coerenza e tanto attaccamento e tanta condivisione alle scelte del partito e dei suoi quadri dirigenti». E ora sotto con le candidature nei collegi: tocca alle liste.